

La Via Francisca del Lucomagno ritrova la sua funzione di collegamento diretto
dal lago di Costanza a Pavia

a cura di Adelaide Trezzini

Che gioia immensa essere testimone dello sviluppo straordinario che ha assunto il progetto della Via Francisca del Lucomagno in terra lombarda.

I ringraziamenti vanno a TUTTI gli artefici di questo lavoro, in particolare gli amici Donatella Ballerini e Ferruccio Maruca che hanno seguito passo passo, assieme agli Amici ticinesi sin dall'inizio nel gennaio 2015, il progetto transfrontaliero. Un pensiero di gratitudine va alle autorità e a tutti gli enti che hanno reso possibile questo evento.

Due parole per introdurre il tema degli itinerari culturali e la rinascita del **pellegrinaggio romeo**.

Nel 1987, il Camino di Santiago diventa il primo itinerario culturale di pellegrinaggio del Consiglio d'Europa; nel 1994 la Via Francigena, proposta dall'Italia, ne diventa il secondo.

Il primo progetto elaborato nel 1996, "An 1000: *Route de Sigeric des Alpes à la Manche*", era incentrato sulla valorizzazione di centri minori poco conosciuti, utilizzando le tappe tradizionali del pellegrinaggio.

Per raggiungere questo scopo, nel **1997** venne fondata la prima associazione Via Francigena a Martigny-CH e nel 1998 vide la luce il **primo sito web Via Francigena**. Da questo momento ha inizio la sua rinascita europea, coadiuvata dalle numerose pubblicazioni (dal 2002 guide-Vademecum, Topofrancigena, Dormifrancigena), e finalmente hanno inizio le APP che da allora consentono a viandanti e pellegrini di raggiungere ROMA a piedi o in bicicletta.

AIVF ha portato e fatto rivivere in Svizzera, Francia e Inghilterra la Via Francigena, detta di "**Sigerico**", **da Roma a Canterbury**.

Dal 1998 l'AIVF è partner dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo e referente presso il Consiglio d'Europa fino al 2007, quando ha passato il testimone *all'Associazione Europea delle Vie Francigene* (AEVF) fondata nel **2001**; essa raggruppa comuni, province, regioni sulla VF europea.

In appena 10 anni, la VF ha raggiunto un livello di interesse, di fruibilità e di successo incredibili; i dati forniti dalla AEVF parlano di 40.000 persone che nel 2016 hanno pernottato almeno 1 volta sulla VF!

Dal 2007 AIVF ha potuto dedicarsi totalmente al suo primo e principale scopo: *Valorizzare culturalmente e turisticamente le vie di pellegrinaggio verso ROMA* (sulla nostra carta intestata dal 1997) e, in secondo luogo a quello di **aiutare in tutti i modi possibili i pellegrini** di ogni parte del mondo che desiderassero percorrerle.

La genesi del progetto Via Francisca del Lucomagno

La Via di Sigerico non poteva essere e rimanere l'unica via per ROMA.

La **Via Francisca** del Lucomagno è addirittura più antica della Via Francigena e per questo motivo NON è una variante, ma a pieno titolo un itinerario distinto che portava gli **imperatori germanici da e per Roma, che** si innesta a Pavia sulla Via Francigena ormai consolidata.

La Via permette ai numerosissimi pellegrini germanici di NON dover iniziare la Via Francigena a Losanna-CH (come proposto dalle guide tedesche) in aggiunta il limite di 4 mesi per valicare il GSB. Ulteriore immenso vantaggio per chi proviene dall'Est, la Via rappresenta una scorciatoia notevole (circa 400 km) per raggiungere Arles e Santiago.

Pavia (con Vercelli) si ritrova ad essere al bivio Roma-Compostela!

Sino alla costruzione del ponte di Melide nel 1846, il passaggio da quello sulla Tresa rappresentava il collegamento più diretto tra Milano e Basilea o Costanza.

Sulla via di Pavia, capitale del regno longobardo, Castiglione Olona e Castelseprio sono tappe "incontournable"; inoltre la Via del Lucomagno è fondamentale per la storia della Chiesa e dell'Europa: basta ricordare tutti i concili di Costanza, dove si recavano pontefici, vescovi da tutta Europa; è questa la via degli abati di San Gallo, di san Colombano sulla via per Bobbio; si può citare l'anno 1007, quando l'abate Winizio di Abbazia San Salvatore e il vescovo di Coira si incontrarono presso l'Imperatore.

Nel **2014** AIVF aveva già tentato di ripristinare la *Via Francisca del Lucomagno* o Via degli Imperatori, sfruttando la via lacustre del lago Maggiore e il Parco del Ticino per raggiungere Pavia: un via più semplice, quando la navigazione è possibile!

Ora, con la straordinaria collaborazione lombarda-ticinese, la Via ricalca l'itinerario storico da Bellinzona a Varese.

Il prossimo grande impegno sarà per la Svizzera quello di promuovere l'itinerario a nord delle Alpi, presso le comunità e le associazioni locali, ma per ottenere veri risultati occorre rilanciare le istituzioni federali, come per esempio la Consulta culturale italo-svizzera: AIVF si affida alla spinta della Regione Lombardia.

L'imminente creazione di un'autonoma associazione italo-svizzera degli "Amici della Via Francisca del Lucomagno" rappresenterà un tassello fondamentale per proporsi quale entità giuridica per i contatti con altre istituzioni. AIVF promotrice resterà sempre di sostegno finché sarà necessario.

Una **pagina web del sito AIVF** è interamente dedicata alla Via del Lucomagno, con tutte le informazioni relative ai percorsi svizzero e lombardo; la sua presenza su facebook e una mail specifica (viafranciscadellucomagno@gmail.com) sono disponibili da tempo. Un prossimo sito web autonomo sarà fondamentale. Un passo alla volta, la Via si affermerà come Via Nord-Sud nell'Europa centro-orientale, dove mancava.